

Un'opera d'arte nel giardino del Liceo scientifico realizzata dagli studenti



Gli studenti all'opera con l'artista

di Michele Galardini

PISTOIA – Riutilizzare uno spazio verde abbandonato in un luogo di cultura e formazione.

È quello che è successo stamattina al Liceo scientifico Amedeo Duca D'Aosta con 20 studenti impegnati, assieme all'artista Alessandra Ragionieri, nell'assemblaggio di un'installazione nel giardinetto che dà su viale Adua. Un'opera frutto di quasi 2 anni di lavoro, fra progetti e bozzetti, che ha visto protagonisti, oltre naturalmente ai ragazzi e ai loro professori, il Museo Civico, Mati Piante e la Fondazione Banche di Pistoia e Vignole. Si tratta di un semicerchio aperto di canne di bambù di varie misure legate assieme a formare delle colonne a cui gli studenti hanno voluto affiancare un brano tratto da "Le città invisibili" di Italo Calvino. Alessandra Ragionieri, per la prima volta impegnata con le scuole pistoiesi per la realizzazione di un'opera, racconta così il lavoro terminato questa mattina: "Volevamo riqualificare una zona verde in modo ecosostenibile cercando, allo stesso tempo, di avvicinare i ragazzi all'arte contemporanea. Per fare questo abbiamo deciso di utilizzare elementi naturali che avessero una relazione col territorio, in questo caso col settore vivaistico, già dai primi bozzetti per i quali abbiamo utilizzato materiali di scarto".

Attualmente Ragionieri dal 1994 insegna arte in alcune scuole private italiane e nelle istituzioni universitarie americane, dopo essersi diplomata all'Accademia delle belle arti di Firenze e alla scuola internazionale per lo studio dell'arte grafica "Il Bisonte". Dal 1995 espone regolarmente in mostre collettive e personali in Italia, Austria, Germania, Ucraina e Russia: i suoi lavori si trovano al Metropolitan Museum di New York nella Collezione Disegni e Stampe.